



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 139

IL GOVERNO ESTENDA LA CEDOLARE SECCA ALLE LOCAZIONI COMMERCIALI, MISURA CARDINE PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ

presentata il 22 luglio 2024 dai Consiglieri Maino, Bet, Cecchetto, Michieletto, Puppato, Rizzotto, Sandonà e Vianello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- da un'analisi condotta da Confcommercio su tutto il territorio nazionale nel febbraio 2024 e riportata da diversi siti di informazione, risulta che dal 2012 ad oggi gli esercizi commerciali che hanno abbassato le saracinesche sarebbero 111.512;
- guardando alla sola città di Vicenza, lo studio riporta come la perdita di imprese del commercio al dettaglio e del turismo sarebbe di 294 attività nel complesso;
- tra le principali cause della chiusura di un numero tanto elevato di negozi al dettaglio vanno annoverate: la crescita delle piattaforme di e-commerce (le vendite online, nel 2023, hanno rappresentato il 17% degli acquisti di abbigliamento e il 12% del beauty), la crisi economica che ha ridotto la capacità di spesa dei consumatori penalizzando i piccoli negozi di "vicinato", la mancanza di ricambio generazionale, l'aumento dei costi di gestione (affitto, tasse e utenze);
- la chiusura di un'attività commerciale non incide negativamente solo nei confronti del titolare della stessa, ma crea soprattutto un rilevante problema socioeconomico per una comunità, contribuendo alla desertificazione dei piccoli centri urbani che rendevano unici i territori;
- in tal senso deve essere letto l'appello del presidente di Confcommercio Schio a gennaio 2024 ad acquistare nei negozi di vicinato, sottolineando l'importanza legata alle botteghe, che rappresentano il territorio, le tradizioni, la cultura locale;

CONSIDERATO CHE:

- per invertire la tendenza di questo triste declino, le associazioni dei commercianti chiedono da anni, come risposta all'aumento dei costi gestionali,

l'introduzione per gli affitti commerciali di una cedolare secca al 21% sul modello di quella esistente per gli affitti a scopo abitativo;

- nella legge 9 agosto 2023, n. 111 "Delega al Governo per la riforma fiscale" è già prevista l'introduzione della cedolare secca per le locazioni commerciali che tuttavia non è ancora stata attuata e, molto probabilmente, riguarderà solo le nuove locazioni;

- anche la Confedilizia, in rappresentanza dei proprietari, è intervenuta più volte nel dibattito, suggerendo di limitare inizialmente la cedolare solo ad alcune casistiche, al fine di avviare la misura e venire incontro alle esigenze finanziarie dell'erario: quando l'immobile sia stato sottoposto ad interventi di riqualificazione energetica, nei casi in cui il contratto d'affitto sia stato stipulato da un giovane o una giovane sotto i 36 anni, quando l'immobile abbia una superficie inferiore ai 200 metri quadri, nei casi in cui il locale commerciale sia situato in zone specifiche del territorio comunale come quelle che rivestono carattere storico e dove bisogna intervenire con più strumenti possibili per limitare la scomparsa di esercizi commerciali, qualora nel locale affittato si avvii una start up;

invita il Governo

a prendere in considerazione, nell'attuazione della misura relativa alla cedolare secca per le locazioni commerciali prevista nella legge delega per la riforma fiscale, le osservazioni proposte dalle associazioni di categoria richiamate in premessa, al fine di avviare quanto prima l'introduzione della misura.
